

## Transizione ecologica L'ambientalismo veteroliberista di Cingolani

PAOLA NUGNES

**I** 210 miliardi di euro del Recovery Fund devono attuare la riconversione del modello produttivo in senso ecologico.

Non è questione più derogabile, per avere «un pianeta più sano per la nostra salute», consapevoli che solo

con la giustizia ecologica avremo giustizia sociale. La pandemia ci ha indicato la strada, e a senso unico ob-

bligato.



Eppure, nella prima audizione del neoministro della Transizione Ecologica Cingolani alle commissioni parlamentari dei giorni scorsi ci è sembrato riecheggiarsi ancora l'atavica questione della difficoltà di fare audaci passi verso la transizione ecologica per questioni socioeconomiche legate al sistema di produzione, a un sistema produttivo e di mercato vecchi e legato a vecchie logiche. Eppure noi non siamo chiamati a investire questi fondi, che corrispondono oggi a qualcosa in più del famoso Piano Marshall del dopo-

guerra, per continuare nella stessa logica o per fare piccoli passi avanti, per continuare a foraggiare le stesse produzioni inquinanti e climalteranti delle grandi lobby economiche e di potere, ma per stravolgere completamente il modello di produzione.

Il ministro Cingolani ha espresso la propria visione, e non si è smentito per quanto riguarda la propria «Mission».

Un ambientalismo liberista, produttivistico, aziendalistico e di mercato cui subordina anche la transizione ecologica.



Frena su superamento dei Sad (i sussidi ambientalmen-

te dannosi), frena su idrogeno da fonti rinnovabili (che spinge in fondo al quadro in un orizzonte

temporale ai prossimi dieci anni insieme a una futuribile fusione nucleare, ancora Eni) e apre di nuovo al gas, enormemente clima alterante.

Non risponde su progetti Eni di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>, peraltro bocciati dalla Corte dei conti europea.

Ma gli ultraliberisti al governo plaudono a questa linea che subordina la pur declamata transizione ecologica alla produzione attuale sul vecchio modello di crescita infinita in un mondo finito.

\* senatrice di Sinistra italiana

